

COPIA

COMUNE DI CALUSO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 43

OGGETTO :

Modifica Piano Integrato di Attività e Organizzazione - Sezione Fabbisogni di Personale.

L'anno **duemilaventitre**, addì **nove**, del mese di **maggio**, alle ore **18:30**, nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr./As.
Maria Rosa CENA	Sindaco	Presente
Luca CHIARO	Vice Sindaco	Presente
Giuliana PATTERLINI	Assessore	Assente
Roberto PODIO	Assessore	Assente
Dario ACTIS FOGLIZZO	Assessore	Presente

Totale

Presenti	3
Assenti	2

Assiste il Segretario Generale **Ezio IVALDI**.

La Signora **Maria Rosa CENA** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Modifica Piano Integrato di Attività e Organizzazione – Sezione fabbisogni di personale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Il Sindaco

RICHIAMATO l'art. 6 del decreto-legge 9.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.08.2021, n. 113, rubricato Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO, che recita:

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
- g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi

dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

h. articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

i. articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

j. articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

CONSIDERATO che con Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 è stato adottato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 del citato D.P.R. n. 81/2022, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni di personale) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) omissis (in quanto non applicabile agli enti locali);
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);

articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 21 del 28/02/2023, con la quale veniva approvato il Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2023 – 2025;

CONSIDERATO che si rende necessario aggiornare la sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, in ragione delle sopravvenute esigenze organizzative evidenziate nella relazione allegata;

RICHIAMATI:

- il decreto interministeriale del 8 maggio 2018 concernente “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, registrato dalla Corte dei Conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del 9 luglio 2018 – con la nota avviso n. 0026010 del 9 luglio 2018;

- la deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale della Puglia, n. 111/2018/PAR la quale nel rispondere al quesito “(...) cosa si debba intendere con la locuzione “spesa potenziale massima” della dotazione organica, così codificata dalle linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio scorso (...)” conferma che per gli enti locali il riferimento debba essere al contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 e seguenti o 562 della legge 296/2006 ovvero: per i comuni sopra i 1.000 abitanti si deve, quindi, rispettare la media delle spese di personale del triennio 2011/2013, mentre per i comuni fino a 1.000 abitanti si dovrà rispettare il “tetto” dell'anno 2008;

VISTO l'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34 convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58, in base al quale “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per

tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. Omissis”;

VISTO il Decreto 17 marzo 2020 “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*”, volto ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia”;

VISTE le sopravvenute esigenze di personale emerse per il triennio 2023/2025, si prevede:

- Anno 2023:
 - assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 “Ispettore di Polizia Locale”, Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex cat. D), per mesi 6, da luglio 2023, attraverso l’istituto della mobilità esterna;
 - ampliamento del part-time (dal 36,11% al 41,60%) per n. 1 “Esecutore Amministrativo”, Area degli operatori esperti (ex cat. B) per mesi 7, da giugno 2023;
- per ciascun anno: fatti salvi diversi indirizzi espressi dalla Giunta Comunale, sostituzione delle cessazioni che dovessero verificarsi per quiescenza e/o mobilità in tutti i Settori, secondo le modalità al momento più funzionali (concorso, mobilità tra enti, attingimento graduatorie di altri Enti, ecc..) per l’Amministrazione.

RITENUTO acquisire il parere del Revisore dei Conti in ordine alla sezione “Piano del fabbisogno di personale” del Piano integrato di attività e organizzazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi degli art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267:

in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Generale e dal Responsabile dei Settori interessati

in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Settore Contabilità e Finanze

VISTA la competenza della Giunta a deliberare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del D.lgs. 267/2000, e dell’art. 11 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione n. 132/2022;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1) di modificare la sezione “Piano dei fabbisogni di personale” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, approvato con propria deliberazione n. 21 del 28/02/2023, come da prospetti allegati al presente atto;

2) di dare atto che il piano dei fabbisogni di personale costituisce, ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011, allegato della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, e dovrà pertanto essere recepito da parte del Consiglio – in sede di approvazione del Dup e delle note di aggiornamento al Dup;

3) di dare atto che tale programmazione corrisponde alle effettive esigenze dell'Amministrazione, sulla base dei fabbisogni di personale manifestati dai dirigenti per il triennio 2023/2025 coniugate alle capacità di spesa dell'ente;

4) di dare atto che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, come aggiornato con la presente deliberazione:

a) rispetta i vincoli assunzionali e di spesa di cui alla normativa vigente in materia, così come risulta dalla relazione allegata quale parte integrante e sostanziale;

b) rispetta il valore soglia di cui all'art. 4 del Decreto 17 marzo 2020 e la disciplina transitoria di cui all'art. 5 del medesimo decreto;

5) di dare atto che la spesa per le assunzioni previste dal presente piano trova adeguata copertura negli stanziamenti dei capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 10/01/2023 e modificato con successive deliberazioni;

Proponente
Il Sindaco
Maria Rosa Cena

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

Il Segretario Comunale
Ezio Ivaldi

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile Settore Contabilità
e Finanze
Danilo Bertoldi

Caluso, 09/05/2023

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta sopra riportata, corredata dal\i prescritto\i parere\i ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione come sopra estesa.

Successivamente, considerata l'urgenza di dare immediata attuazione alle previsioni del piano dei fabbisogni del personale, con votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000.

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Maria Rosa CENA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Ezio IVALDI

=====

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caluso, li _____

Il Responsabile Settore Amministrativo
Giulio BOSSO

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
La presente deliberazione viene pubblicata all' albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e con decorrenza dal 22-05-2023 ai sensi dell'art. 124 co. 1 T.U.E.L..

Caluso li 22-05-2023

Il Messo Comunale

=====

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che del presente verbale viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione
Caluso li 22-05-2023

Il Responsabile Settore Amministrativo
F.to Giulio BOSSO

=====

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 02-06-2023

Per la scadenza del termine di 10 giorni dopo la pubblicazione

Caluso li 02-06-2023

Il Responsabile Settore Amministrativo

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2023

Popolazione al 31 dicembre	ANNO	ABITANTI	FASCIA
	2022	7.388	E
Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto approvato	ANNO	IMPORTO	
	2022	1.266.939,02	
Spesa di personale al netto IRAP - Rendiconto 2018	2018	1.233.252,54	
	2020	5.937.384,57	
Entrate correnti (rendiconti ultimo triennio)	2021	5.927.987,72	
	2022	6.378.266,67	
Media accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		6.081.212,99	
Importo fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022	193.727,14	
Media accertamenti delle entrate correnti dell'ultimo triennio al netto FCDE		5.887.485,85	
Rapporto tra spese personale e entrate correnti (al netto FCDE)	(a)		21,519%
Valore soglia rapporto tra spese personale e entrate correnti (TAB. 1 D.M.)	(b1)		26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale e entrate correnti (TAB. 3 D.M.)	(b2)		30,90%
Incremento TEORICO (capacità assunzionale) spesa per assunzioni a tempo indetermin. (solo se (a)<0=(b))	(c.)	316.794,67	
Percentuale massima di incremento spesa personale (TAB 2 D.M.)	2022		24%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione TAB. 2 D.M.	(d)	295.980,61	
Incremento effettivo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(e)	295.980,61	
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)	1.562.919,63	
Resti assunzionali disponibili (art. 5 c. 2)	(g)		
Incremento effettivo della spesa di personale + Resti assunzionali	(e+g)	295.980,61	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	1.562.919,63	
Capacità assunzionale aggiuntiva ex D.M. 17/03/2020	2023	68.173,99	

Se (a) è maggiore di (b1) ma è inferiore a (b2), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2018.

Se (a) è maggiore di (b1) e maggiore di (b2), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.

Se (c) è maggiore di (d), l'incremento di spesa (e) non può essere superiore a (d).

(f) è dato dalla somma della spesa di personale netta da ultimo rendiconto + (e).

Se (e+g) > (c), l'aumento di spesa è pari a (c), altrimenti esso è pari a (e+g).

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PERIODO 2023-2025												Allegato PIAO			
Profilo professionale	numero addetti al 31.12.23	numero addetti al 31.12.24	numero addetti al 31.12.25	Area	Posti coperti alla data dell'1.1.23	Posti coperti alla data dell'1.1.24	Posti coperti alla data dell'1.1.25	Posti vacanti alla data dell'1.1.23	Posti vacanti alla data dell'1.1.24	Posti vacanti alla data dell'1.1.25	Data programmata di copertura	Modalità di accesso	Spesa comprensiva di oneri e IRAP		
													2023	2024	2025
Funzionario Amm.vo (Romano)	1	1	1	Funz.EQ	1	1	1	0	0	0			40.985,88	40.985,88	40.985,88
Funzionario Tecnico (Ronchetto, Augusti)	2	2	2	Funz.EQ	2	2	2	0	0	0			113.489,11	113.489,11	113.489,11
Istruttore Dir. Tec (Pissardo) da marzo 2023	1	1	1	Funz.EQ	0	1	1	1	0	0			33.729,08	40.474,89	40.474,89
Istrutt. Spec. Vigil. (Grimaldi)	1	1	1	Funz.EQ	1	1	1	0	0	0			38.093,44	38.093,44	38.093,44
Istr. Dir. Amm.vo (Bosso, Serasso, Moucadet)	3	3	3	Funz.EQ	3	3	3	0	0	0			124.038,89	124.038,89	124.038,89
Istr. Dir. Contabile (Bertoldi + Magro)	2	2	2	Funz.EQ	2	2	2	0	0	0			87.466,99	87.466,99	87.466,99
Istrutt. Contabile (Blessent, Bricco, Drago part-time)	2,68	2,68	2,680	Istr.	2,680	2,680	2,680	0	0	0			92.193,74	92.193,74	92.193,74
Istrutt. Amm.vo (Carra, Actis Oreglia, Actis Alesina, Vacca per 9 ,mesi, Maset)	5	5	5	Istr.	4	5	5	1	0	0			161.720,49	169.776,65	169.776,65
Istr.Tec. Geometra (Strada; Cattaneo)	2	2	2	Istr.	2	2	2	0	0	0			65.175,83	65.175,83	65.175,83
Agente P.M. (Settembrini, Naretto, Scognamiglio, Barettino)	4	4	4	Istr.	4	4	4	0	0	0			143.399,47	143.399,47	143.399,47
Istruttore Direttivo Ispettore P.M. (in convenzione a tempo parziale al 58,33%) Ceria (fino a giugno 2023). Istruttore direttivo Funzionario EQ tempo pieno da luglio 2023 (mobilità)	1	1	1	Funz. EQ	0	1	1	1	0	0	luglio 2023	mobilità da luglio 2023	37.700,04	50.736,51	50.736,51
Collab. Tecnico (Bianco, Zanotti, Allasia, Di Carlo, Diffurville)	5	5	5	Coll. Esp.	5	5	5	0	0	0			151.750,04	151.750,04	151.750,04
Esec. Amm.vo 70% (Motta)	0,7	0,7	0,7	Coll. Esp.	0,7	0,7	0,7	0	0	0			20.426,46	20.426,46	20.426,46
Esec. Amm.vo 36,11% (Nigra) - al 41,60% per 7	0,36	0,41	0,41	Coll. Esp.	0,36	0,41	0,41	0	0	0		passaggio a part-time 41,60% da giugno 2023	11.004,75	11.542,85	11.542,85
Totale spesa	30,74	30,79	30,79		27,74	30,79	30,79	3	0	0			1.121.174,21	1.149.550,75	1.149.550,75

TEMPO DETERMINATO									
SETTORE	PROFILO PROFESSIONALE		Area	N.	ACCESSO	DATA COPERTURA PREVISTA		TIPO CONTRATTO	SPESA
Staff	Istruttore Amministrativo		Istr.	1	Incarico ex art. 90 Dlgs. 165/2001			Tempo determinato part time 50%	€ 22.333,36
									limite spesa anno 2009
									€ 22.884,47

PIANO FABBISOGNO PERSONALE 2023

RELAZIONE

L'art. 6 del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2017, n. 75, testualmente recita: *“2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'art. 33. Nell'ambito del piano. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art. 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*;

In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art. 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art. 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”;

Il decreto legge 34/2019, art. 33, e in una sua applicazione il DM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente, come introdotto dall'art. 3 del D.L. 90 del 24/06/2014, convertito in L. n. 114 del 11/08/2014 e successive integrazioni; il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune;

Sulla base dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato (esercizio 2022) risulta essere pari al 21,519% e che pertanto il Comune di Caluso si pone al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DM all'art. 4, tabella 1, ossia al 26,90% per la fascia demografica di appartenenza.

Secondo l'art. 6 comma 3 del citato decreto *“i Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta al di sotto dei valori soglia per fascia demografica individuati dalla tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”*;

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296, gli enti sono tuttora tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, valore che è possibile

incrementare fino alla spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica (per Caluso, il 26,90%); tale valore per il triennio 2011/2013 è pari ad € 1.349.142,64;

Sulla base delle esigenze dell'Ente, variate nel corso dei primi mesi del 2023, risulta necessario modificare il fabbisogno di personale per l'esercizio 2023 come segue:

- assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 "Istruttore Direttivo di Vigilanza", Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni (ex cat. D), da luglio 2023, attraverso l'istituto della mobilità esterna;
- ampliamento del part-time (dal 36,11% al 41,60%) per n. 1 "Esecutore Amministrativo", Area degli operatori esperti (ex cat. B), da giugno 2023;

Per ciascun anno del triennio:

- fatti salvi diversi indirizzi espressi dalla Giunta Comunale, sostituzione delle cessazioni che dovessero verificarsi per quiescenza e/o mobilità in tutti i Settori, secondo le modalità al momento più funzionali (concorso, mobilità tra enti, attingimento graduatorie di altri Enti, ecc..) per l'Amministrazione.

Le previsioni di cui ai punti precedenti sono compatibili con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 e del bilancio pluriennale.

Il Responsabile del Settore
Amministrativo e dei Servizi alla Persona
Giulio BOSSO